



# Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

---

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 22.08.2014)

**N. 63 del 12.05.2015**

(adottata ai sensi dell'art. 42 del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000)

<p><b>OGGETTO:</b> Approvazione Piano finanziario anno 2015 del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti. <b>ESEGUIBILE</b></p>
---

L'anno 2015 il giorno dodici del mese di maggio alle ore 17.00 nella sede del Comune di Marigliano, il Commissario Straordinario dott. Massimo De Stefano, con l'assistenza del V. Segretario Generale dott. Antonio Del Giudice, previa istruttoria predisposta dall'ufficio competente;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00, inseriti nella presente;

### DELIBERA

- Approvare il provvedimento in oggetto, nel testo che si allega alla presente;
- Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL 267/00.

**Letto, approvato e sottoscritto:**

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**F.TO dott. Massimo De Stefano**

**IL V. SEGRETARIO GENERALE**  
**F.TO dott. Antonio Del Giudice**

**Per copia conforme all'originale**

**Marigliano 13.05.2015**

**IL RESPONSABILE SETTORE VII**  
Dott. Antonio Del Giudice

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

**CERTIFICA**

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire  
dal 13.05.2015 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000  
(N. REG. PUBBLICAZ.)

Marigliano 13.05.2015

f.to

Il messo comunale

f.to **IL RESPONSABILE SETTORE VII**  
dott. Antonio Del Giudice

---

**ESECUTIVITA'**

(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE SETTORE VII**  
Dott. Antonio Del Giudice



# Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

---

---

Settore V

**OGGETTO :** Approvazione piano finanziario anno 2015 del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti.

***Parere in ordine alla regolarità tecnica:***

Si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000.

f.to **Il responsabile settore V**

**arch. Elisabetta Bellonato**

***Parere in ordine alla regolarità contabile:***

Si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000.

f.to **Il responsabile settore finanziario**

**dott. Pier Paolo Mancaniello**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO ANNO 2015 DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI.**

## **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

### **RICHIAMATO**

L'art. 1, comma 639 della legge n. 147/2013 e s.m.i. che istituisce l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente dell'imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;

### **Premesso che :**

con deliberazione del Commissario Straordinario n. 93 del 05/09/2014 è stato approvato il Regolamento comunale che disciplina le diverse componenti della I.U.C. tra le quali la componente TARI;

Il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento, ecc.;

anche per l'anno 2015, i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n. 158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG), i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);

la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione della tariffa si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti e indiretti inerenti la gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

la ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze deve avvenire, come prevede l'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999, secondo "*criteri razionali*" e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche;

Il riferimento a "*criteri razionali*" implica:

La necessità di esplicitare il criterio utilizzato, con correlativa insufficienza di una ripartizione priva di motivazione o meramente apodittica;

La razionalità del criterio, che deve quindi fondarsi su fatti o situazioni effettivamente indicative della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macrocategorie di utenza;

La possibile pluralità di sistemi di ripartizione, individuabili in maniera certamente discrezionale, ma non arbitraria;

in particolare nella fattispecie si può ricorrere a rilevazioni statistiche, anche a campione, relative alla specifica realtà comunale o a realtà similari per tessuto sociale ed economico. E' possibile, altresì, una determinazione "per differenza", fondata sulla conoscenza della produzione globale annua di rifiuti (QT) e sulla produzione riferita all'insieme delle utenze domestiche (Qd) oppure all'insieme delle utenze non domestiche (Qnd), calcolando il termine incognito appunto per differenza rispetto al dato globale. In formule  $Qnd = QT - Qd$  oppure  $Qd = QT - Qnd$ ;

per determinare Qd (e per differenza Qnd) si può moltiplicare la produzione media pro-capite riferita alle utenze domestiche (determinata su base campionaria) per la popolazione presente sul territorio;

**considerato che:**

i dati in possesso di quest'Ente sono riferiti all'indagine su base campionaria fatta nei confronti delle utenze domestiche mediante la quale si è potuta determinare una produzione giornaliera pro-capite di circa 0,91 Kg. che moltiplicata per la popolazione presente sul territorio (30.234 abitanti al 31/12/2014) è pari a Kg/annui 10.042.223,10, a fronte di una produzione complessiva riferita all'anno 2014 che è pari Kg. 14.155.145,00;

in base ai dati in possesso si può per differenza tra la produzione globale (QT) e la produzione delle utenze domestiche (Qd) riferita alla popolazione presente sul territorio, ricavare la produzione delle utenze non domestiche (Qnd) applicando la formula  $Qnd = QT - Qd$  che risulta essere pari a Kg/annui 4.112.921,90;

la distribuzione sopra descritta va però modificata per assicurare la riduzione, riferita alle utenze domestiche, per una delle casistiche enunciate nella norma : *un importo pari ad una frazione del costo evitato di smaltimento finale*, che nello specifico è riferita alla pratica del compostaggio domestico;

la riduzione, secondo quanto specifica l'art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, deve operare abbattendo la parte variabile per una quota, determinata dall'ente locale, proporzionalmente ai risultati, singoli o collettivi, raggiunti dalle utenze. L'importo rappresentato è stato stimato sulla base delle riduzioni in vigore per l'anno 2014;

la riduzione in esame non va controbilanciata da una specifica copertura finanziaria a carico del comune per cui secondo il principio di piena copertura dei costi è implicito che la riduzione riconosciuta alle utenze domestiche deve essere addebitata alle utenze non domestiche, aggiungendola ai costi variabili di queste ultime;

deve essere altresì applicata a consuntivo una riduzione alle utenze non domestiche in proporzione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver riciclato, direttamente o tramite soggetti autorizzati. La riduzione è fruibile se si rispettano le prescrizioni indicate nel regolamento per l'applicazione della TARI. L'importo rappresentato è stato stimato sulla base delle riduzioni concesse per l'anno 2014;

DATO ATTO che il Comune di Marigliano al 31.12.2014 ha applicato il regime della TARI;

VISTO il Piano Economico e Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2015, nonché la relazione tecnica, allegati alla presente;

VISTI:

L'art. 1, comma 639 della legge n. 147/2013 e s.m.i.

il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

il vigente regolamento comunale che istituisce e disciplina il Tributo unico comunale (I.U.C.);

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

**DELIBERA**

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di **approvare il piano economico finanziario** del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015, nonché la relazione tecnica, allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

**UFFICIO AMBIENTE**  
**RELAZIONE TECNICA**  
\_ Allegato Piano Finanziario TARI 2015

1. Premesse.

L'art. 1, comma 639 della legge n. 147/2013 e s.m.i. che ha istituito l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, ha disciplinato la tassa sui rifiuti TARI quale componente dell'imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

L'articolazione tariffaria dovrà comunque ricondursi alle disposizioni di cui al D.P.R. 158/99 il quale, all'art. 8 prevede la redazione di uno specifico piano finanziario da sottoporre ad approvazione.

2. Riferimenti normativi.

La normativa di riferimento per l'applicazione della Tariffa é stata più volte modificata ed integrata. Di seguito il quadro normativo fa riferimento a:

**Decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158.**

**Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.**

**(Suppl. ordinario n. 107/1. alla Gazzetta Ufficiale n.129 del 4 giugno 1999).**

**(Aggiornato con le modifiche apportate dalla legge 488/99; dalla legge 289/2002; dalla legge 350/2003 e dalla legge 311/2004).**

**Mediante questo assetto normativo, in particolare l'art. 8, si disciplina il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e della tariffa di riferimento, sulla cui base dovrà essere determinata la Tariffa per la gestione dei servizi di igiene urbana ambientale.**

**Norma che individua i contenuti del Piano Finanziario e della relazione ad esso allegata. La Tariffa di igiene ambientale viene applicata sia alle utenze domestiche che a quelle non domestiche.**

**Legge 27 dicembre 2013 n. 147.**

*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato. (Legge di stabilità 2014). (13G00191) (GU n.302 del 27-12-2013 - Suppl. Ordinario n. 87). (Provvedimento che entra in vigore il 01/01/2014 ad eccezione del comma 356 che entra in vigore il 27/12/2013).*

**3. Il Piano Finanziario.**

Il piano finanziario é introdotto dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

In particolare, l'art. 23 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e s.m.i. individua nei soggetti gestori del ciclo dei rifiuti urbani (ovvero i singoli comuni) le figure che hanno il compito di approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di igiene urbana, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta.

Il Piano Finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

**Il Piano Finanziario, inoltre, deve essere corredato da una Relazione nella quale siano indicati i seguenti elementi:**

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Il Piano Finanziario costituisce uno specifico strumento operativo mediante il quale il Comune definisce la propria condotta di gestione dei rifiuti urbani, identificando gli obiettivi che intende perseguire, quantificandone il fabbisogno Finanziario.

**Contrariamente al metodo utilizzato per l'anno 2014, che teneva conto dei costi a consuntivo relativi all'anno precedente, aumentati del tasso d'inflazione, Il piano finanziario redatto per l'anno 2015 tiene conto dei costi preventivati per l'anno corrente. Ciò è stato possibile in presenza di un affidamento annuale del servizio con costi certi e dall'andamento stabile della produzione dei rifiuti, come si leggerà nelle tabelle riportate, e dalle relative tariffe che non dovrebbero subire alcun cambiamento.**

Il Piano Finanziario si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici rilevanti:

1. I profili tecnico-gestionali, i quali illustreranno il progetto del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti delineando il quadro del servizio esistente;
2. I profili economico-finanziari, i quali individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti, ricomprendendo anche gli aspetti patrimoniali ed economici afferenti la gestione. Sotto questo profilo, il Piano rappresenta la base di riferimento del Comune per poter determinare le tariffe, il loro adeguamento annuo, i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12 del D.P.R. 158/1999.

I costi dell'attuale gestione del servizio, si possono così scomporre:

Servizi	Sigla		Costi
Raccolta e trasporto RSU	CG	CGIND	CSL Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche
Costi di gestione diversi			CRT Raccolta e trasporto dei RSU indifferenziati
Servizi accessori			CTS Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati
			AC Altri costi
Rtrattamento, smaltimento e recupero finale RSU e assimilati	CGD	CRD Raccolta e trasporto dei RSU differenziati	
		CTR Trattamento e riciclo/recupero dei RSU differenziati	
Ecocentro e attrezzature di supporto	CC	CGG Costi generali di Gestione	
		CCD Costi comuni diversi	
		CARC Costi Amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	
Costi di gestione diversi	CK	AMMn Ammortamento per l'anno di riferimento	
		Rn Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	

Questi costi tradotti devono essere ripartiti in 2 grandi categorie, nel modo seguente:

Costi fissi		Costi variabili	
CSL	Costi di spazzamento, lavaggio delle strade e delle aree pubbliche;	CRT	Costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati
CARC	Costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso;	CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati
CGG	Costi generali di Gestione;	CRD	Costi di raccolta differenziate per materiale
CCD	Costi comuni diversi;	CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto

			delle entrate dal recupero di materiali dai rifiuti
AC	Altri costi;		
CK	Costi d'uso del capitale.		

#### 4. La relazione tecnica

Il Comune di Marigliano ha affidato il servizio di igiene urbana ambientale alla società Ego Eco srl, per gli anni 2014 e 2015;

Per inquadrare il modello organizzativo adottato per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana e del suo livello qualitativo non si può prescindere dalle peculiarità legate all'inquadramento territoriale.

Marigliano è un Comune di 30.234 abitanti; la morfologia del territorio urbano è in buona parte pianeggiante.

Il territorio comunale è suddiviso in n. 6 frazioni + l'agglomerato centrale :

1. Lausdomini
2. Pontecitra
3. Miuli
4. San Nicola
5. Casaferro
6. Faibano
7. Centro

I dati numerici quindi sono notevolmente condizionati dal fatto che le utenze domestiche non risultano concentrate esclusivamente nel centro abitato. In particolare oltre che alla presenza dei centri di ogni frazione, va tenuto conto anche delle cosiddette "Case sparse", dislocate in tutto l'agro mariglianese.

##### 4.1 Costi fissi.

I costi fissi raggruppano le componenti essenziali del costo del servizio. Sotto questa voce si raggruppano le singole componenti di seguito trattate, nel rispetto dei criteri dettati dal D.P.R. 158/1999.

##### 4.1.1. Servizio di spazzamento manuale delle strade e piazze pubbliche [CSL].

Ben prima che le norme istituissero la cosiddetta "differenziata", questo servizio, era quasi prevalentemente assolto dal senso civico di ciascun abitante, il quale si prodigava a tenere pulita la porzione pubblica antistante la propria proprietà privata.

Nel corso degli anni però, complice non solo l'andamento demografico, ma anche l'aumento del traffico veicolare che ha portato a ridurre le condizioni di sicurezza sulle strade, le nuove norme e l'adeguamento ai nuovi tempi i quali hanno dettato ritmi lavorativi sempre più serrati, questa consuetudine è iniziata a venir meno.

Ciò ha contribuito ad accelerare l'istituzione di un nuovo servizio che ha generato una nuova spesa pubblica. Un altro costo posto a carico di quel cittadino che fino a qualche tempo prima, proporzionalmente al suo ambito, riusciva ad assolverlo in prima persona.

L'attuale servizio è stato articolato con frequenza di 6 giorni su 7, nelle aree di maggior frequentazione. Le attività programmate vengono realizzate su un unico turno di lavoro fatta eccezione per la pulizia delle aree sulle quali si svolge il mercato.

Le aree definite come centrali sono:

- Piazza Municipio
- Via Roma
- Villa Comunale
- C/so Umberto I
- C/so Vittorio Emanuele III
- Centro Storico
- i centri delle frazioni di San Nicola, Casaferro, Lausdomini e Faibano.

Il carico di lavoro per turno è determinato in 5.000 m lineari equivalenti, comprensivi sia dei metri lineari effettivi di cunetta, sia dei mq. di aree da spazzare trasformati in metri lineari secondo una formula matematica.

Il servizio di spazzamento stradale oggi è scisso in più fasi immediatamente successive:

1. Spazzamento manuale delle aree interessate, con eliminazione dei rifiuti casuali, eccezionali e foglie;

2. Pulizia delle aree intorno e al di sotto dei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani eventualmente presenti su area pubblica;

3. Svuotamento dei cestini gettacarte mediante la rimozione del sacchetto al suo interno e sostituzione dello stesso.

I rifiuti raccolti nel corso dell'attività di spazzamento e di svuotamento dei cestini saranno principalmente depositati nella vasca dell'automezzo in dotazione ed in seguito trasbordati sul compattatore del secco non riciclabile.

Gli operatori addetti allo spazzamento manuale, si occuperanno anche della raccolta delle deiezioni animali nel corso delle normali attività di spazzamento.

Sempre a loro, è destinato il compito di vigilare e tenere pulite le cunette stradali in modo tale che si evitino potenziali ostruzioni alle caditoie destinate al deflusso delle acque meteoriche.

#### **4.1.2 Servizio di lavaggio delle aree pubbliche [CSL]**

Al fine di garantire un'elevata qualità di pulizia ed igiene delle principali piazze, in particolare in periodi di scarsa piovosità, viene previsto il lavaggio e la disinfezione delle stesse, effettuabile con lavacassonetti dotati di barra lava strade mediante il sistema di innaffiamento stradale.

Il lavaggio avviene meccanicamente, mediante lo spandimento di acqua in pressione ad opera della barra lava strade o con la lancia in pressione dei lavacassonetti.

Le acque di lavaggio saranno additivate con appositi detergenti e/o disinfettanti.

Gli interventi previsti dal Capitolato d'appalto sono tre, nei giorni e nelle strade concordati con l'amministrazione Comunale, per un totale di 50 km/anno.

#### **4.1.3 Servizio di pulizia, raccolta, lavaggio e disinfezione del mercato [CSL]**

Il servizio in oggetto è dedicato alla raccolta e trasporto dei rifiuti urbani provenienti dalle attività del mercato e alla successiva pulizia delle aree. Il mercato ordinario si svolge presso l'area sita in via Giannone.

Il servizio viene effettuato da una squadra costituita da 5 operatori supportati da un'auto compattatore, una spazzatrice e un lavacassonetti.

#### **4.1.4 Servizio di spazzamento integrativo al contratto d'appalto [CSL]**

Il capitolato generale d'appalto del servizio di igiene urbana prevede lo spazzamento esclusivamente dal lunedì al sabato. Vista la necessità di garantire il servizio durante quelle festività che vedono interessato il centro cittadino da manifestazioni, sagre, festa patronale o altro si è considerata la possibilità di avere un servizio straordinario su richiesta.

Lo stesso capitolato, infatti, prevede la possibilità per l'amministrazione Comunale di implementare il servizio di spazzamento affidandolo alla stessa società affidataria del servizio di igiene urbana, compensando in economia sulla scorta dei prezzi unitari di mezzi e personale risultanti da apposite offerte che tengono conto dei prezzi di mercato e del ribasso offerto in sede di gara.

#### **4.2 Costi generali di gestione [CGG].**

Questa voce ricomprende oltre il costo del personale impegnato dal gestore del servizio di igiene urbana ambientale per la gestione operativa dei servizi, il costo del personale interno comunale che partecipa a tutte le attività ivi correlate che assicurano il buon andamento della gestione di questo servizio ambientale. obbligatorio per Legge.

##### **Personale del gestore di raccolta.**

Il costo è computato, sulla base del punto 2.2, all. 1 del D.P.R. 158/1999, tra i costi operativi CGIND "ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati" e CGD "ciclo della raccolta differenziata", soltanto per una percentuale del 20%, mentre qui puntualmente vi ritroviamo la parte restante, ovvero quella inserita per l'altro 80%, appunto in CC "costi comuni".

##### **Personale interno comunale.**

Voce che ricomprende in entità percentuale il costo del personale addetto di ruolo che partecipa effettivamente, per ogni ruolo e per i rispettivi compiti istituzionali affidati, alla gestione concreta del servizio erogato. In questo caso il personale impegnato si riferisce a quello appartenente al Settore Ambiente, che conta n. 1 unità lavorativa categoria C2 (part-time) e n. 1 unità lavorativa categoria D4 (part-time). Il valore scaturito viene indicato come voce di costo che contribuisce alla determinazione del costo complessivo per la voce CGG.

La quota del personale comunale rimanente, ovvero quella legata al Settore Tributi, verrà, sempre per norma, inserita invece fra le voci di costo (CARC).

#### **4.3 Costi diversi [CCD].**

La voce in esame, comprende prevalentemente l'acquisto dei beni di supporto alla raccolta differenziata, ovvero i contenitori di raccolta destinati alle utenze domestiche e non domestiche.

Ad ogni singola utenza domestica é stato fornito un contenitore per l'organico tipo "sottolavello", della capacita di 10 litri;

Nel caso di condomini sono stati forniti, in aggiunta, i contenitori collettivi, bidoni carrellati.

Alle utenze non domestiche, sono stati forniti appositi contenitori con pedaliera per il primo conferimento all'interno dei locali.

Per il conferimento nelle pubbliche vie, i contenitori consegnati a queste due speciali tipologie di utenze, dimensionate in relazione alle quantità di rifiuti da gestire e in ordine al numero di utenze per ogni unita locale considerate, ricomprende le seguenti categorie di contenitori:

- carrellati a due ruote con coperchio della capacita di 120 - 240 e 360 litri;
- cassonetti a quattro ruote piroettanti girevoli a 360° con leva a pedale della capacita di 1100 litri.

#### 4.4 Altri Costi (AC)

In questa Voce vanno ricompresi tutti i costi legati ai Servizi accessori e alla loro gestione che assicurano, nel corso dell'anno, il regolare funzionamento di quelle specifiche attività che completano il servizio principale d'igiene urbana come gli interventi straordinari di pulizia di discariche abusive.

Mentre il costo dei trattamenti direttamente derivanti é puntualmente trattato nella voce (CTRL)

##### **Interventi straordinari di pulizia di discariche abusive.**

Si tratta di una voce di costo non facilmente preventivabile. Costo straordinario ad alta suscettibilità, le cui risorse destinate ad assicurare il ripristino ambientale dl alcuni punti colpiti da fenomeni di abbandono rifiuti, variano di anno in anno.

Pur essendo un inconveniente igienico - sanitario purtroppo ancora fortemente attivo, sulla base dei dati in possesso, si tratta di uno dei costi in continua diminuzione. Un maggiore attenuamento nel tempo lo si potrà avere solo se si porta avanti una massiccia campagna di sensibilizzazione e una serrata ed efficace attività di controllo e repressione nel territorio. Questi costi potrebbero addirittura essere azzerati se le coscienze dell'utenza facessero appello ad uno spiccato senso civico che culturalmente, seppur in modo ancora molto lento, si stà fortunatamente affermando.

#### 4.5 Costi d'uso del Capitale [CK].

Nei Costi d'Uso del Capitale si sarebbero dovuti considerare gli ammortamento dei mezzi e delle attrezzature” del gestore di raccolta, voce di costo disaggregata, per effetto di norma, la quale già compartecipa in pro/quota al costo complessivo del canone del servizio di igiene urbana.

#### 5 Costi variabili.

I costi variabili sono dipendenti principalmente dai quantitativi dei rifiuti prodotti. Sotto questa voce si raggruppano le singole componenti di seguito trattate, nel rispetto dei criteri dettati dal D.P.R.158/1999.

##### **5.1. Servizio di raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati (CRT).**

La raccolta dei rifiuti indifferenziati, é uno dei servizi più rilevanti del sistema attuale digestione dei rifiuti.

Il quadro normativo é orientato versa una drastica riduzione di questa frazione, il cui costo di smaltimento, anno dopo anno é tra i più considerevoli.

Nonostante le stime stiano portando, seppur lentamente all'avvicinarsi, ad una percentuale di differenziazione dei rifiuti sempre più importante vicino al 50% circa, appare ancora molto lontano il rispetto dei parametri minimi stabiliti per norma, che prevederebbero per le autonomie locali una percentuale nell'ordine di un 60%.

#### TRIMESTRE % R.D.

<b>Gen – feb – mar</b>	<b>2014</b>	<b>44,63</b>
<b>Apr – mag – giu</b>	<b>2014</b>	<b>47,33</b>
<b>Lug – ago – sett</b>	<b>2014</b>	<b>49,44</b>
<b>Ott – nov – dic</b>	<b>2014</b>	<b>47,30</b>
<b>Gen – feb – mar</b>	<b>2015</b>	<b>46,25</b>

La produzione complessiva di questa frazione che comprende i rifiuti urbani indifferenziati (codice CER 20.03.01), espressa in "ton/anno” per l'anno 2014 e primo trimestre 2015 é rilevabile dalla seguente tabella:

	DITTA EGO ECO srl	Destinazione STIR di Tufino
	Rifiuto secco	Rifiuto secco
<b>GENNAIO</b>	<b>638,080</b>	<b>638,080</b>
<b>FEBBRAIO</b>	<b>524,500</b>	<b>524,500</b>

MARZO	539,220	539,220
APRILE	614,980	614,980
MAGGIO	634,960	634,960
GIUGNO	553,740	553,740
LUGLIO	626,700	626,700
AGOSTO	519,740	519,740
SETTEMBRE	659,040	659,040
OTTOBRE	603,680	603,680
NOVEMBRE	569,640	569,640
DICEMBRE	652,660	652,660
Produzione anno 2014	7.136,940	7.136,940
GENNAIO	709,380	709,380
FEBBRAIO	470,840	470,840
MARZO	619,480	619,480
Produzione trimestre 2015	1.799,700	1.799,700

In questa tabella, sono riportati i dati delle quantità complessive di rifiuto indifferenziato (che costituisce la principale Voce di costo degli smaltimenti).

Ai fini del miglioramento della percentuale di raccolta differenziata è stato fondamentale l'istituzione del servizio di raccolta domiciliare denominato "porta a porta" per tutto il territorio comunale, di contro però, risulta ancora necessario migliorare la qualità della differenziazione del rifiuto conferito a vantaggio di percentuali di differenziazione più positive e con costi di smaltimento decisamente più ridotti.

**Risulta quindi di fondamentale importanza, ai fini del contenimento dei costi:**

- una campagna di controllo e verifica della qualità dei rifiuti prodotti sia dalle singole utenze familiari, sia dalle utenze non domestiche;
- censimento puntuale di tutte le aziende dell'indotto industriale e delle loro attività;

## 5.2. Servizio di raccolta differenziata [CRD].

L'amministrazione Comunale, per effetto di norma, svolge il servizio, dietro affidamento all'attuale gestore del servizio di igiene urbana ambientale, principalmente con il sistema domiciliare "porta a porta".

Questo servizio gestisce la raccolta e il trasporto di molteplici frazioni di rifiuti solidi urbani sia dalle utenze domestiche che non domestiche.

### Utenze domestiche Utenze non domestiche

- raccolta della frazione umida
- raccolta della frazione vegetale
- raccolta della carta e cartone
- raccolta multi materiale ( plastica, alluminio e banda stagnata)
- raccolta del vetro
- raccolta dei RAEE
- raccolta degli imballaggi cellulosei
- raccolta ingombranti
- raccolta RUP

Per ogni tipologia di rifiuto il Comune di Marigliano in accordo con la società di gestione, ha fissato un apposito calendario di raccolta in cui vi sono indicati i giorni e altre indicazioni utili per una corretta differenziazione e una migliore qualità della raccolta.

### Raccolta della frazione umida.

La raccolta é eseguita su tutto il territorio comunale ed é assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La societ  di gestione ha cura di provvedere al trasporto, immediatamente dopo la raccolta all'impianto indicato dal comune di Marigliano.

Gli oneri dovuti all'avvio al trattamento presso l'impianto autorizzato é a totale carico dell'Ente.

Questo tipo di raccolta varia a seconda se si tratti di utenza domestica (comprese case sparse e condomini o non domestica).

#### **- Utenze domestiche.**

Ad ogni utenza é stato consegnato un contenitore di raccolta con coperchio, di colore verde o marrone della capacit  di 10 litri.

Mediante questo contenitore l'utente conferisce la propria frazione organica raccolta e separata in casa, all'interno del quale lo ripone racchiuso in sacchetti di materiale compostabile il cui costo é a carico dell'utente.

L'utente, cos  come indicato nel calendario di raccolta, ha l'obbligo di esporre i propri rifiuti a fronte strada in corrispondenza del numero civico della propria abitazione, secondo gli orari indicati nel calendario di raccolta.

Un volta svuotato il contenitore da parte dell'addetto alla raccolta, l'utente deve provvedere al ritiro dal suola pubblico del contenitore assegnatogli. La pulizia, la buona condotta dell'uso, nonch  le responsabilit  derivanti dalla gestione del contenitore sono a carico dell'utenza.

La frequenza del prelievo é trisettimanale.

Le utenze domestiche, ad esempio quelle legate ai Condomini, rappresentano casistiche diverse. In questi casi per fra fronte ad una maggiore ottimizzazione della raccolta, ma anche per facilit  di controllo del regolare funzionamento e della qualit  di questo servizio, individuata l'area privata da dedicare ad Isola ecologica, la societ  affidataria del servizio assegna, nel rispetto delle modalit  stabilite, contenitori di raccolta pi  adeguati come i carrellati da 120, 240 e 360 lt.

#### **- Utenze non domestiche.**

Ad ogni utenza é consegnato, un contenitore di raccolta carrellato con coperchio, della capacit  minima di 120 e massima di 360 litri, in relazione alle quantit  potenzialmente producibili.

Mediante questo contenitore l'utente conferisce la propria frazione organica raccolta e separata, all'interno del quale lo ripone racchiuso in sacchetti di materiale compostabile, il cui costo é a carico della singola utenza. le modalit  sono le stesse indicate per le utenze domestiche.

Esiste inoltre un servizio di gestione degli sfalci da giardino e piccole potature: l'utenza pu  prenotare il loro ritiro, presso la propria abitazione, tramite un numero telefonico gestito dal personale comunale che avr  cura di trasmettere via fax al gestore del servizio. Il ritiro di questi rifiuti é settimanale.

#### **Raccolta della carta e cartone.**

La raccolta é eseguita su tutto il territorio comunale ed é assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La societ  di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero.

Non sono previsti oneri di smaltimento o trattamento presso la piattaforma di conferimento convenzionata.

L'utente, espone i propri rifiuti fronte Strada con le stesse modalit  per la frazione umida, sempre secondo gli orari e il giorno indicati nel Calendario di raccolta.

La frequenza di prelievo é di un turno per settimana.

#### **- Utenze non domestiche.**

Ad ogni utenza é consegnato un contenitore di raccolta carrellato con coperchio in relazione alle quantit  potenzialmente producibili e a seconda dell'attivit  specifica interessata.

Mediante questo contenitore l'utente vi conferisce direttamente quanto raccolto e separato. Le modalit  sono le stesse indicate per le utenze domestiche e la frequenza é di 3 turni a settimana.

Per questo tipo di raccolta e recupero, grazie alle Convenzioni attive, siglate con ANCI-CONAI sono riconosciuti trimestralmente dei corrispettivi in termini di contributi ambientali.

#### **Raccolta del multi materiale plastica, alluminio e banda stagnata.**

La raccolta é eseguita su tutto il territorio comunale ed é assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La societ  di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero.

Per questo servizio sono previsti oneri di smaltimento dei materiali derivanti dalla selezione (rifiuti di sovrvallo) e oneri di trattamento presso la piattaforma di conferimento convenzionata per la selezione dei tre materiali.

Anche questo tipo di raccolta varia o secondo se si tratti di utenza domestica (comprese case sparse e condomini o utenza non domestica).

### **- Utenze domestiche.**

L'utente, espone i propri rifiuti sempre a fronte strada con le stesse modalità e indicazioni sino ad ora descritte, secondo il calendario di raccolta.

Stesso discorso affrontato per la frazione umida nel caso di Condomini. Individuata l'area privata da dedicare ad Isola ecologica, la società assegna nel rispetto delle modalità stabilite, contenitori di raccolta adeguati come i carrellati e o i classici cassonetti "del tipo stradale".

### **- Utenze non domestiche.**

Ad ogni utenza é consegnato, un contenitore di raccolta carrellato o del tipo stradale con coperchio in relazione alle quantità potenzialmente producibili e a seconda dell'attività specifica interessata.

Mediante questo contenitore l'utente vi conferisce direttamente quanto raccolto e separato. Le modalità sono le stesse indicate per le utenze domestiche.

Per questo tipo di raccolta e recupero, grazie alle Convenzioni attive siglate con ANCI-CONAI sono riconosciuti trimestralmente dei corrispettivi in termini di contributi ambientali.

### **Raccolta del vetro.**

La raccolta é eseguita su tutto il territorio comunale ed é assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta.

La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero.

Non sono previsti oneri di smaltimento a trattamento presso la piattaforma di conferimento convenzionata.

Questo tipo di raccolta varia a seconda se si tratti di utenza domestica (comprese case sparse e condomini) o non domestica.

### **- Utenze domestiche.**

Ogni utenza non ha un contenitore specifico, ma ha l'obbligo di imbustare quanto raccolto in semplici buste. L'utente conferisce la propria frazione raccolta e separata esponendola sempre fronte strada, osservando le stesse indicazioni generali sino ad ora descritte per le altre tipologie.

La frequenza di prelievo é di un turno per settimana.

Stesso discorso affrontata per la frazione umida nel caso di Condomini. individuata l'area privata da

dedicare ad isola ecologica, si assegna, nel rispetto delle modalità stabilite, contenitori di raccolta più adeguati come i carrellati e/o i classici contenitori "del tipo stradale".

### **- Utenze non domestiche.**

Solo nel caso in cui i volumi siano piuttosto importanti o per una questione di razionalizzazione e decoro, all'utenza interessata é consegnato, un contenitore di raccolta carrellato o di tipo stradale con coperchio.

L'utente sempre con le stesse modalità e indicazioni generali, vi conferisce direttamente quanto raccolto e separato.

Per questo tipo di raccolta e recupero non sono previsti corrispettivi ma neanche costi.

### **Raccolta ingombranti.**

La raccolta é eseguita su tutto il territorio comunale ed é assicurata da mezzi idonei e funzionali al tipo di raccolta, mediante il sistema su chiamata, ovvero mediante prenotazione dietro segnalazione al numero telefonico a disposizione dell'utenza, gestito dal servizio comunale che ha cura di trasmettere le segnalazioni al gestore del servizio. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero e a smaltimento a secondo della tipologia ritirata: beni durevoli a recupero e materiali non recuperabili.

Nel ritiro domiciliare vi sono ricompresi quelli che oggi vengono classificati come RAEE (beni durevoli come lavatrici, frigoriferi, scaldabagni condizionatori ecc.. \_).

Questo tipo di raccolta é valido sia per le utenze domestiche che non domestiche.

### **Raccolta RUP.**

Attualmente la raccolta é eseguita esclusivamente nell'abitato ed é assicurata da mezzi idonei e funzionali a questo sistema di raccolta.

Il gestore assicura il servizio di raccolta, trasporto o smaltimento finale agli impianti regolarmente autorizzati mentre gli oneri derivanti sono a totale carico dell'Ente.

Il servizio ricomprende le pile esauste, i farmaci scaduti e i contenitori etichettati T e/o F raccolti mediante appositi contenitori dislocati in punti dedicati del territorio comunale.

La loro localizzazione in genere é situata in prossimità di farmacie, tabacchini, supermercati.

La raccolta ha cadenza quindicinale.

**Denominazione rifiuti C.E.R. e quantità/anno (tn)**

	CER 150101	CER 15.01.06	CER 150107	CER 16010 3	CER 170107	CER 170904	CER 200101	CER 200108	CER 200110
ANNO 2014	Imballaggi Carta cartoni	Imballaggi in materiali misti	Imballaggi in vetro	Pneumati ci Fuori uso	Miscugli o scorie di cemento	Rifiuti di costruzione e demolizione	Carta cartoni	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	abbigliamento
Gennaio	6.760	49.260	67.260				23.400	330.900	5.560
Febbraio	2.460	32.760	49.560			8.000	21.520	329.860	2.520
Marzo	8.560	35.080	49.700		284.580	14.760	29.640	390.160	1.830
Aprile	4.660	35.480	51.320				28.460	372.660	1.440
Maggio	7.360	44.640	65.500	2.120			22.320	382.640	5.990
Giugno	12.140	36.880	51.380				23.180	345.360	4.310
Luglio	4.100	59.160	50.520				28.220	399.380	3.510
Agosto	4.400	36.140	59.800				18.860	424.600	1.485
Settembre	4.900	44.520	60.820				29.060	414.960	2.440
Ottobre	7.780	60.520	65.540				29.140	370.160	1.820
Novembre	5.200	47.780	54.960				23.700	363.020	2.670
dicembre	4.540	34.680	47.080				26.840	371.680	1.530
	72.860	516.900	673.440	2.120	284.580	22.760	304.340	4495.380	35.105

	CER 200123	CER 200125	CER 200132	CER 200133	CER 200135	CER 200201	CER 200203	CER 200307
ANNO 2014	App. Fuori uso Contenenti CFC	Oli e grassi commestibili	medicinali	Batterie e accumulatori	App. elettriche Ed elettroniche	Rifiuti biodegradabili	Altri rifiuti Non biodegradabili	ingombranti
Gennaio	0.860		0.280	0.100		11.720		22.540
Febbraio	2.120		0.380		3.680	12.980	1.640	30.520
Marzo	2.000		0.240	0.140		13.820		29.020
Aprile	2.240		0.380	0.080		21.720		26.840
Maggio	2.100				3.240	19.960		63.600
Giugno	1.760		0.480	0.060		19.680		27.320
Luglio	1.600		0.440			16.080		39.100
Agosto	2.480		0.220	0.160	3.960	9.780		26.220
Settembre	2.960		0.400			16.280		31.160
Ottobre	3.020		0.460	0.120	2.780	17.300	2.440	43.640
Novembre	2.100		0.400	0.080		15.420		17.800
dicembre	1.180		0.240		1.780	25.800		30.820
	24.420		3.920	0.740	15.440	200.540	4.080	361.580

**Denominazione rifiuti C.E.R. e quantità 1° trimestre 2015 (tn)**

	CER 150101	CER 15.01.06	CER 150107	CER 16010 3	CER 170107	CER 170904	CER 200101	CER 200108	CER 200110
ANNO 2015	Imballaggi Carta cartoni	Imballaggi in materiali misti	Imballaggi in vetro	Pneumati ci Fuori uso	Miscugli o scorie di cemento	Rifiuti di costruzione e demolizione	Carta cartoni	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	abbigliamento
Gennaio	2.020	55.080	69.960				23.920	404.280	0.940
Febbraio	2.340	44.360	48.020				22.060	349.200	0.910
Marzo	1.740	41.940	50.560				26.860	312.880	
	6.100	141.380	168.540				72.840	1066.360	1.850

	CER 200123	CER 200125	CER 200132	CER 200133	CER 200135	CER 200201	CER 200203	CER 200307
ANNO 2015	App. Fuori uso Contenenti CFC	Oli e grassi commestibili	medicinali	Batterie e accumulatori	App. elettriche Ed elettroniche	Rifiuti biodegradabili	Altri rifiuti Non biodegradabili	ingombranti
Gennaio	2.140		0.320		1.340	16.280		26.240
Febbraio	1.680		0.320	0.080	1.420	8.020	3.360	17.380
Marzo	1.540		0.300			18.320	4.100	27.820
	5.360		0.940	0.080	2.760	42.620	7.460	71.440

### 5.3 Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati (CTS).

I rifiuti urbani e assimilati non recuperabili si riferiscono alla categoria degli indifferenziati che ricomprendono il secco non valorizzabile (codice CER 20 03 01) e i residui della pulizia stradale (codice CER 20 03 03), raccolti nel territorio comunale.

L'andamento tariffario nel 2015 dovrebbe rispecchiare il costo del 2014 nell'ordine di € 144,98 a tonnellata.

Di seguito, per maggior completezza, l'andamento tariffario espresso in "€/ton" ed i relativi costi degli ultimi tre anni e del 1° trimestre anno 2015:

2012	147,97	€ 1.035.000,00
2013	144,98	€ 1.024.105,00
2014	144,98	€ 1.025.990,83
2015 (1° trimestre)	144,98	€ 260.920,51

I rifiuti indifferenziati vengono di norma conferiti obbligatoriamente presso gli STIR gestiti dalla Soc. Provinciale SAPNA s.p.a..

Come si evince dalla tabella il costo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati è attestato ormai ad € 144,98 a tonnellata ma continua a rappresentare il maggiore costo. Pertanto solo una buona pianificazione del servizio ed il relativo incremento della raccolta differenziata anche e soprattutto attraverso l'apertura dell'isola ecologica già presente sul territorio potrà portare a significative riduzioni di tale costo, a maggiori recuperi nonché al rispetto della specifica normativa ambientale.